

BEATO CARLO GNOCCHI

SACERDOTE

25 ottobre - memoria facoltativa



Carlo Gnocchi, nacque da una povera famiglia in provincia di Milano e diocesi di Lodi nel 1902. Alla morte del padre si trasferì a Milano. Entrato nel Seminario della diocesi di Milano, venne ordinato prete nel 1925. Dopo alcuni anni come assistente di oratorio, venne nominato assistente spirituale dell'Istituto Gonzaga dei Fratelli delle Scuole Cristiane, a Milano. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, partì come cappellano militare volontario per il fronte greco-albanese, per condividere la sorte dei suoi giovani. Ritornò nel 1942 ma, nello stesso anno, partì per la Russia con gli alpini della Tridentina. La drammatica esperienza della guerra e della ritirata dei soldati italiani lo spinse a riflettere e a considerare il mistero del dolore, specie negli innocenti e nei bambini. Si dedicò quindi a una grandiosa opera di carità nei confronti degli orfani di guerra e dei mutilatini. Malato di tumore, morì il 28 febbraio 1956, dopo aver donato le proprie cornee a due ragazzi ciechi, in un'epoca dove i trapianti d'organi non erano ancora regolamentati dalla legge italiana. È stato beatificato sotto il pontificato di papa Benedetto XVI il 25 ottobre 2009 in piazza del Duomo a Milano. I suoi resti mortali sono venerati dal 2010 sotto l'altare della chiesa a lui intitolata, annessa al Centro «Santa Maria Nascente» della Fondazione Don Gnocchi in via Capececelatro 66 a Milano.

ALL'INGRESSO

Mt 25, 34b-35a

«Venite, benedetti del Padre mio,
ricevete in eredità il regno
preparato per voi fin dalla creazione del mondo,
perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,
ho avuto sete e mi avete dato da bere».

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio onnipotente e misericordioso,
che hai colmato di gioia il beato sacerdote Carlo [Gnocchi]
nell'opera educativa dei giovani
e nell'attenzione ai piccoli e ai poveri,
per sua intercessione, dona anche a noi
la forza di dedicarci a un generoso servizio dei più deboli.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

DOPO IL VANGELO Sal 26 (27), 7-8

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che hai suscitato nella tua Chiesa il beato Carlo [Gnocchi],
infaticabile seminatore di speranza nell'ora della prova e del dolore,
concedi a noi il suo stesso amore evangelico,

e fa' che si compia nel mondo

l'avvento del tuo regno di carità e di pace.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre santo, questi doni per il sacrificio della nuova alleanza,

e, nella memoria del beato sacerdote Carlo [Gnocchi],

che ha unito il dolore innocente dei tuoi figli

al mistero della redenzione,

insegnaci a dimorare sempre nell'amore di Cristo Signore,

che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza

rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,

a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno

per Cristo, Signore nostro.

In questo giorno celebriamo le opere del tuo amore,

che risplendono nel beato sacerdote Carlo [Gnocchi].

Educatore instancabile,

egli dedicò tutta la vita ai giovani

e, insegnando loro a donarsi senza riserve,

li guidò sulla via della santità perfetta.
Per tua grazia, o Padre,
seppe riconoscere l'immagine del Cristo negli occhi dei piccoli
e nel volto degli uomini afflitti dal dolore.
Fu vicino ai tuoi figli nel momento della più difficile prova,
certo che con tutta la creazione noi gemiamo interiormente,
aspettando la redenzione del nostro corpo.
Ammirati dall'esempio del tuo servo beato,
ci uniamo con lui alle schiere degli angeli e dei santi
che in cielo inneggiano alla tua gloria
e unanimi a te innalziamo l'inno di lode:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr. Mc 10, 14

«Lasciate che i bambini vengano a me – dice il Signore –;
a chi è come loro appartiene il regno di Dio».

ALLA COMUNIONE

Fil 4, 8. 9b

Quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto,
quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato,
ciò che è virtù e ciò che merita lode,
questo sia oggetto dei vostri pensieri.
E il Dio della pace sarà con voi!

DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento che abbiamo ricevuto, o Signore,
accenda in noi, pellegrini sulla terra,
lo stesso desiderio di camminare verso l'eternità
che animò il beato sacerdote Carlo [Gnocchi]
e ci ottenga di raggiungere con lui
la gioia della vita senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.